

Londra accelera sull'embrione con tre genitori

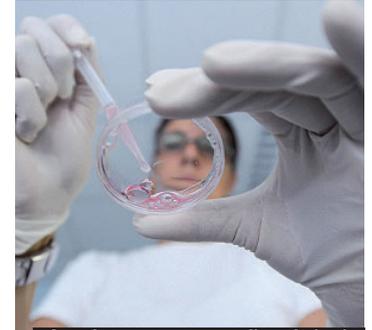
LONDRA. La Gran Bretagna ha dato il via al processo che potrebbe farle ottenere un primato controverso. Ovvero, il titolo di prima nazione al mondo che permette la fecondazione artificiale utilizzando materiale genetico da tre genitori diversi. Ieri il governo ha confermato di appoggiare la tecnica studiata nei laboratori dell'università di Newcastle sotto la guida del professor Doug Turnbull. E ha dichiarato che presenterà la proposta di legge alla fine di quest'anno sperando che possa entrare in vigore entro due anni. L'esperimento è controverso e sta sollevando forte opposizione perché implica la manipolazione e lo scarto di embrioni e la creazione di cosiddetti "designer baby", ovvero neonati su misura. Il sistema "crea" un embrione con il

materiale genetico di una coppia, sostituendo però i mitocondri che presentano dei difetti con quelli sani dell'embrione ottenuto da una terza donatrice. Durante il procedimento l'embrione che rimane con il materiale genetico "difettoso" viene poi distrutto. Per l'ufficiale sanitario Sally Davies che ieri ha annunciato i piani del governo, la tecnica rappresenterebbe la risposta alla cura di rare malattie genetiche ma per David King, direttore dell'associazione Human Genetic Alert, è motivo di profonda preoccupazione. «Ancora una volta – dice a "Avvenire" – è la Gran Bretagna a promuovere l'ultima follia nel mondo della genetica. Non capisco questo accanimento. Una coppia che teme di mettere al mondo un bambino a rischio di malattie gravi ha varie possibilità: può adottare o

anche usare l'ovulo di una donatrice senza per forza manipolare geneticamente un embrione». Preoccupazione è stata espressa anche dall'italiana Scienza&Vita. «Ancora una volta, usando lo schermo dell'uso terapeutico, si vuole far accettare l'ipotesi che la manipolazione genetica degli embrioni umani sia giuridicamente ed eticamente accettabile», si legge nel comunicato. Dopo una consultazione pubblica durata circa un anno, lo scorso dicembre la Human Fertilisation and Embryology Authority, l'ente che regola in Gran Bretagna il campo della fecondazione assistita, aveva fatto pressione sul governo affinché approvasse questa legge.

Elisabetta Del Soldato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Londra «strappa» sugli embrioni

Il governo presenterà entro l'anno la controversa legge sulla fecondazione assistita che permette la «selezione»